



**uni3triestenews**

Uni3triestenews – Anno VIII – numero speciale- giugno- 2022

### In questo numero

Pagina 1	<i>Il Sigillo Trecentesco all'Uni3</i>
Pagina 2	<i>Il discorso del Presidente</i>
Pagina 3	<i>Alcune foto dell'evento</i>
Pagina 4	<i>La chiusura del XL Anno Accademico</i>
Pagina 5	<i>La cena con docenti e assistenti</i>



## IL SIGILLO TRECENTESCO ALL'UNI3

I primi quarant'anni di vita dell'Università della Terza Età di Trieste - nata nell'ottobre 1982, su iniziativa del Lions Club di Trieste per soddisfare e far crescere quelle finalità di promozione culturale e sociale a favore della comunità triestina e in particolare degli anziani — sono stati al centro della cerimonia, svoltasi mercoledì 15 giugno nella sala del Consiglio comunale, dove il sindaco Roberto Dipiazza ha conferito il sigillo trecentesco della città nelle mani del presidente Lino Schepis, presenti anche il prefetto Annunziato Vardè e l'assessore regionale Alessia Rosolen.

Aperta con il saluto del presidente del Consiglio comunale Francesco Di Paola Panteca, la cerimonia ha visto l'intervento del sindaco Roberto Dipiazza che nel suo intervento ha sottolineato l'impegno, le azioni meritorie e i progetti portati avanti e sostenuti in questi primi quarant'anni dall'Università della Terza Età di Trieste.

“La vostra attività - ha detto il sindaco Dipiazza- può essere riassunta in 350 corsi, relativi a 72 materie, suddivise in 12 indirizzi, 63 corsi di ben 9 lingue, 41 laboratori artistici, con quasi 6500 ore di lezione erogate, e oltre 93.000 presenze complessive. Dietro a questi numeri ci sono la forza e la passione di un impegno, c'è la volontà di favorire una vita sempre attiva, nella consapevolezza che se Trieste è ai vertici per la qualità della vita, il merito è anche vostro”.

“Grazie per quello che fare e continuerete a offrire attraverso il vostro lungimirante, sinergico e sempre prezioso impegno. Guardando sempre avanti con fiducia e intelligenza, come fate voi - ha concluso il sindaco Roberto Dipiazza - riusciremo anche a dare nuove prospettive di crescita e prosperità alle nuove generazioni, ai nostri figli e nipoti, realizzando quell'intelligente e sensibile progresso che migliora la vita di una comunità e della nostra Trieste”.

Gratitudine per l'importante riconoscimento è stata espressa dal presidente dell'Università della Terza Età Lino Schepis che ha tra l'altro ricordato l'intuizione di Danilo Dobrina (di cui la realtà associativa porta il nome) nel favorire e sviluppare le regole dell'invecchiamento attivo, risorsa importante per la società

La cerimonia si è conclusa con la firma del libro d'oro del Comune, dove il presidente Schepis ha ribadito “affetto e stima, convinti che, dopo oggi, il nostro impegno sarà ancora maggiore”.



## IL DISCORSO DEL PRESIDENTE

Ringrazio davvero di cuore, a nome di tutto il mondo di UNI3 e mio personale, il Comune di Trieste ed Il Sindaco Di Piazza in particolare per questo riconoscimento.

Un ringraziamento speciale a quest'ultimo per avere avuto la sensibilità di ospitare questo evento in questa prestigiosa Sala Consiliare, fissata in tempi record, rispetto alle normative anti COVID, gestite con flessibilità per consentire, se non all'intero mondo di UNI3, quanto meno ad una sua significativa rappresentanza, di essere presenti qui oggi.

Questo riconoscimento riveste per noi tutti un significato speciale: lo viviamo come una presa d'atto formale di come l'amministrazione comunale consideri ed apprezzi il nostro impegno di 40 anni, vissuto ogni giorno da tutti i nostri volontari per rendere possibile la nostra attività.

Risale a 40 anni fa la brillante e coraggiosa intuizione di Danilo Dobrina, medico psichiatra operante in Trieste, presidente del Lions Club dell'epoca, di realizzare un importante ed innovativo "service" dando vita ad un'associazione che operasse nell'area delle persone "diversamente giovani", per dare loro nuovi stimoli, nuovi interessi culturali, nuove occasioni di socializzazione, con ciò realizzando una funzione "sussidiaria" rispetto ai compiti propri delle istituzioni.

Ciò che all'epoca poteva essere solo intuito, è divenuto negli anni un'importante "risorsa di welfare", sotto il nome di "invecchiamento attivo", ed ha significativi effetti sia sulla qualità della vita, sia sui conti economici pubblici:

--perché allunga la capacità produttiva delle persone anziane, le arricchisce con nuovi stimoli, ne favorisce la socializzazione, le rende utili a sé stesse ed agli altri, contribuendo a generare rilevanti miglioramenti nella qualità della vita dei cittadini, che sappiamo essere molto a cuore del Sindaco e dell'amministrazione comunale;

--perché è capace di ridurre i costi della sanità pubblica, di tenere il più possibile lontani medici, medicine ed ospedali.

Tale funzione è stata svolta dai volontari di UNI3 ininterrottamente per 40 anni, e si può ben dire, con orgoglio, che abbia avuto una parte rilevante nel porre la nostra città al primo posto in Italia per qualità di vita dei cittadini.

Il fatto che sia la stessa amministrazione comunale a darne atto esplicitamente per noi conta molto, e rafforza le a nostre motivazioni a continuare su questa via.

Se poi lo poniamo in relazione alle vicende della pandemia, che hanno indotto noi a continuare il nostro lavoro con una determinazione e una tenacia che sconfinavano spesso nella pervicacia, mentre la maggior parte delle organizzazioni come la nostra gettavano la spugna e interrompevano le loro attività per quasi due anni, questo riconoscimento trova valore anche maggiore.

Con il mare calmo ed il tempo buono ognuno sa navigare bene. Ma noi ci siamo trovati a fronteggiare nuovi e gravi problemi organizzativi e gestionali, nuove necessità tecniche ed informatiche, che abbiamo fronteggiato improvvisando capacità e competenze inizialmente assai scarse, ma che oggi fanno parte del nostro bagaglio quotidiano, e che sono divenuti materia di insegnamento che siamo in grado di mettere a disposizione dei nostri concittadini. Ciò che ci mancava dal punto di vista delle conoscenze e delle risorse tecniche lo abbiamo sostituito con il cuore, l'intraprendenza, la tenacia di chi sa di portare avanti una causa giusta.

Lo testimoniano, tra le altre, la nuova "Didattica a distanza", che da quest'anno affianca quella tradizionale in presenza, lo "Sportello di pronto intervento in area Web", messo a disposizione gratuita dell'intera cittadinanza, anche a chi non sia iscritto ai nostri corsi, la nostra persistente lotta all'"analfabetismo digitale", con offerta continua di corsi di cultura informatica.

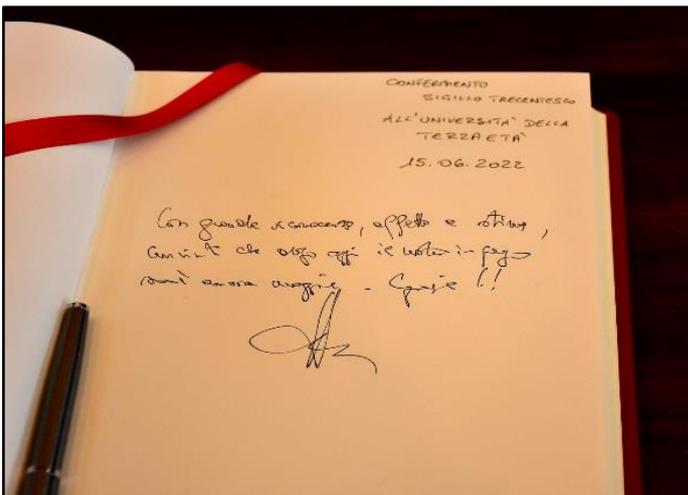
Nulla di ciò sarebbe stato possibile senza l'insostituibile, generoso, determinato apporto dei nostri volontari, docenti ed assistenti, che oggi, ne sono certo, ricevono con questo "sigillo trecentesco del Comune di Trieste" nuove motivazioni, nuovo entusiasmo. Senza l'incessabile operosità e competenza, sin dai primi passi di UNI3, di persone come la prof. Maria Luisa Princivalli, del dott. Luigi Milazzi, del prof. Mauro Messerotti, che sono presenti oggi, non esisterebbe l'UNI3. Così come non esisterebbe senza il contributo offerto dai Presidenti che si sono avvicendati alla guida dell'Associazione, da ultimo dall'ing. Ugo Lupattelli, Presidente per ben tre mandati, che ha portato una visione gestionale di alto profilo manageriale, ed ancora oggi attivo in qualità di Presidente Onorario.

Grazie Trieste, grazie sig. Sindaco!!

*Lino Schepis*



## ALCUNE FOTO DELL'EVENTO



## LA CHIUSURA DEL XL ANNO ACCADEMICO

Un altro Anno Accademico si è concluso, come ha ricordato il presidente Lino Schepis alla Cerimonia di chiusura 2021/22 tenutasi martedì 21 giugno alle ore 17.00 presso la nostra Aula Magna: un anno complicato ed impegnativo, partito con mille dubbi e timori, fortunatamente risoltisi positivamente strada facendo.

Uni3 è riuscita a fare un intero anno in presenza, a far partire un'attività parallela a distanza, e a fare molte altre cose ancora. Un anno all'altezza di un degno 40<sup>^</sup> anno di vita, ripercorso dal presidente e dal direttore dei corsi, Bruno Pizzamei, attraverso due articolate presentazioni arricchite da numerose immagini prese dai nostri "fotografi" nel corso delle varie attività.

E poichè "non c'è due senza tre", a chiudere il tutto una brillante rievocazione di Maria Teresa Brugnoli del recente viaggio romano di Uni3, arricchita da piacevoli aneddoti della "sua" Roma, una specie di *amarcord alla gricia*, salsa con guanciale e pecorino, o all'amatriciana, due gustosi piatti che abbiamo apprezzato nella nostra permanenza nella capitale. E per finire, a sorpresa, il presidente ha premiato vecchi e nuovi collaboratori per lo spirito di collaborazione che ha caratterizzato la loro presenza in Uni3.



## LA CENA CON DOCENTI E ASSISTENTI

Dopo la cerimonia per così dire ufficiale ci siamo ritrovati al ristorante greco TAVERNA DEI SAPORI GRECI di via Crosada, per la cena riservata a docenti e assistenti di Uni3.

In un ambiente amichevole ed allegro ci è stata proposta una degustazione di specialità della cucina greca che sono state molto apprezzate.

Eravamo veramente in tanti. La serata è stata molto piacevole e ha rappresentato un ulteriore, speriamo, passo verso una "normalità" che noi tutti desideriamo ritorni.



“Uni3TriesteNews” è una pubblicazione della Università della Terza Età “Danilo Dobrina” collegata al sito [www.uni3trieste.it](http://www.uni3trieste.it)  
Comitato di redazione: Eugenio Ambrosi (direttore), Mario Grillandini (vicedirettore), Luigi Milazzi,  
Nicola Archidiacono, Bruno Pizzamei.

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE DD. - 10/07/2015 N° 12/2015 E N° 2039/2015 V.G. REGISTRO INFORMATICO.

